

«A Farini di notte soccorso avanzato con un infermiere»

Sperimentazione di 4 mesi annunciata da Ausl ai sindaci sul presidio della Valnure. Baldino: «Invariato l'ospedale di Bobbio»

Elisa Malacalza

FARINI

● A Farini il servizio notturno di assistenza, dalle 20 alle 8, sarà garantito da un mezzo di soccorso avanzato. Lo annuncia il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino, al termine di un confronto con i sindaci dell'alta Valnure, ieri a Piacenza: «Rimarranno pienamente attive per le 24 ore e collegate in rete con i reparti di pronto soccorso le due postazioni territoriali della montagna di Farini e Bobbio, considerate strategiche per l'intero sistema». Per Baldino, in una nota inviata ieri dall'Ausl, l'obiettivo è quello di «salvaguardare la piena funzionalità del sistema dell'emergenza nella provincia a garanzia della sicurezza

dei cittadini». Commenta il sindaco di Farini, Antonio Mazzocchi, presente ieri al confronto con i sindaci Paolo Negri di Bettola e Giovanni Malchiodi, di Ferriere: «Di notte, ci sarà un infermiere specializzato, non il medico che sarà comunque presente nella postazione ospitata dai locali della Casa protetta di Farini nel servizio diurno, con i mezzi della Croce Rossa». Per il sindaco, l'esito raggiunto è una buona notizia: «Siamo decisamente soddisfatti», ha detto il primo cittadino. «Temevamo che venisse a mancare completamente il presidio di assistenza notturna a Farini. Così non è stato, pur in un momento di emergenza per il pronto soccorso di Piacenza, cui va dunque la nostra solidarietà territoriale». Sulle possibili carenze di medici



La postazione di primo soccorso di Farini, in un'ala della casa protetta

al pronto soccorso, cui fa riferimento Mazzocchi, ribadisce Baldino: «Gli uffici dell'azienda hanno già attivato i procedimenti amministrativi necessari per attivare la sostituzione di quei medici che, avendo vinto concorsi in reparti di altre province, lasceranno il loro incarico nelle prossime settimane». Mazzocchi, nel ringraziare il direttore generale per l'accordo raggiunto ieri a Piacenza, sottolinea come questa sperimentazione avrà una durata di circa quattro mesi. «Potrebbe anche essere stabilizzata, se funzio-

nerà. A noi andrebbe bene. Un infermiere specializzato può rispondere alle esigenze del territorio». Il primo cittadino di Farini, con i sindaci di Bettola e Ferriere, ha chiesto la possibilità di atterraggio notturno per l'eliambulanza anche in alta Valnure, sul modello di Bobbio; un nuovo mezzo da Bologna, come anticipato da Baldino, stando a quanto riferito dai sindaci, potrebbe andare incontro alle esigenze del territorio. Rassicurazioni dall'Ausl sono giunte anche sul futuro dell'ospedale di Bobbio: «Tutto resterà invariato».